

COMUNE DI CASOLI
(Provincia di Chieti)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011-2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12:

2011 n. 5850

2012 n. 5846

2013 n. 5828

2014 n. 5771

2015 n- 5664

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal	In carica al	In carica dal	In carica al
Sindaco	De Luca Sergio	16.05.2011	a tutt'oggi		
Vicesindaco	Tiberini Massimo	28.05.2011	a tutt'oggi		
Assessore	De Petra Domenico	28.05.2011	a tutt'oggi		
Assessore	Di Florio Andrea Antonino	28.05.2011	a tutt'oggi		
Assessore	Della Morgia Piera Antonia	28.05.2011	a tutt'oggi		

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal	In carica al
Presidente del Consiglio	Pietropaolo Domenico	28.05.2011	a tutt'oggi
Consigliere	D'Amico Piero	28.05.2011	a tutt'oggi
Consigliere	Della Morgia Piera Antonia	28.05.2011	23.12.2011
Consigliere	De Petra Domenico	28.05.2011	a tutt'oggi
Consigliere	Di Florio Andrea Antonino	28.05.2011	29.08.2012
Consigliere	Fini Camillo Donato	6.09.2012	a tutt'oggi
Consigliere	Fiore Piero	28.05.2011	a tutt'oggi

Carica	Nominativo	In carica dal	In carica al
Consigliere	Lamelza Vincenzo	28.05.2011	a tutt'oggi
Consigliere	Tiberini Massimo	28.05.2011	a tutt'oggi
Consigliere	Tilli Concezio Gilberto	28.05.2011	a tutt'oggi
Consigliere	Travaglini Filippo	28.05.2011	a tutt'oggi
Consigliere	Travaglini Maria Concetta	28.05.2011	a tutt'oggi
Consigliere	Verna Fernando	29.12.2011	a tutt'oggi
Consigliere	Vizzarri Pietro	28.05.2011	a tutt'oggi

1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti e i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella che segue mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura:

Direttore: (non contemplato)

Segretario: Il Segretario comunale è titolare della Segreteria convenzionata dei Comuni di Castel Frentano e Casoli. Il Comune di Castel Frentano svolge le funzioni di ente capofila. La convenzione di segreteria sottoscritta in data 23.10.2006 dai sindaci dei due comuni convenzionati per unna durata illimitata. Il Segretario distribuisce il proprio tempo lavoro tra i due comuni convenzionati nella misura di 1/2 presso il Comune di Castel Frentano e di 1/2 presso il Comune di Casoli.

Numero dirigenti: Non sono presenti dirigenti.

Numero posizioni organizzative: 5.

Numero totale personale dipendente: 23.

La struttura organizzativa dell'Ente, è così articolata:

- 1° settore, denominato Affari Generali;
- 2° settore, denominato Economico-Finanziario;
- 3° settore, denominato Tecnico;
- 4° settore, denominato Polizia Locale;
- 5° settore, denominato Urbanistico.

Ai suddetti Settori sono assegnate le seguenti linee di attività:

Settore Affari Generali

- Organi di governo;
- Personale;
- Ufficio notifiche;
- Albo Pretorio;
- Protocollo;
- Archivio Generale;
- Stato Civile;
- Anagrafe;
- Elettorale;
- Leva;
- Diritto allo Studio;
- Servizi Sociali;
- Cultura;
- Turismo e spettacolo;
- Sport;
- Edilizia Residenziale Pubblica;
- Cerimoniale

Settore Economico- Finanziario

- Contabilità, programmazione e rendicontazione.
- Economato;
- Tributi;
- Contabilità I.V.A.-

Settore Tecnico

- Opere pubbliche;
- Gestione del Territorio;
- Gestione del Patrimonio
- Ufficio espropriazioni;
- Cimitero
- Ambiente

Di dare atto che il Responsabile del Settore Tecnico:

- assume, con riguardo alla propria struttura operativa, la veste di datore di lavoro ex art.12, comma 1, lettera b), del D.Lgs.81/2008;
- è responsabile dell'ufficio espropriazioni (art.6, comma 2, del D.P.R.327/2001);
- è responsabile della redazione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici (art.128 del D.Lgs.163/2006).

Settore Polizia Locale

- Polizia Locale

- Polizia Amministrativa
- Attività Produttive
- Sicurezza Urbana
- Randagismo

Settore Urbanistico

- Urbanistica
- Sportello unico per l'edilizia
- Catasto
- Centro elaborazione dati
- Igiene e Sanità
- Protezione civile
- Riserva Regionale Lago di Serranella

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'ente non è commissariato, né lo è stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL né al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore sono descritte in sintesi le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

Settore Affari Generali: Il Settore, nel quinquennio di riferimento, non ha mostrato significative criticità. Difficoltà operative si sono registrate a seguito del trasferimento delle funzioni dell'EAS, precedentemente esercitate dalla Comunità Montana Aventino Medio Sangro di Palena, in capo al Comune di Casoli quale Ente capofila, con decorrenza 1.10.2014. Si è, comunque, assicurata la funzionalità dell'Ufficio di Piano, garantendo l'assolvimento delle funzioni associate. Con verbali della Conferenza dei Sindaci dell'EAS di febbraio 2016 è stato individuato nuovo capofila dell'EAS l'Unione dei Comuni Maiella Orientale Verde Aventino (MOVA), con sede a Palena, con decorrenza 1.04.2016.

Settore Economico-Finanziario: Le criticità riscontrate hanno riguardato principalmente le seguenti aree:

- a) Evoluzione normativa in materia di tributi locali e conseguente ripercussione finanziaria sul bilancio dell'Ente;
- b) Entità dei tagli sui trasferimenti statali;
- c) Applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata.

Dette criticità hanno portato l'Ente ad adottare tutti gli atti regolamentari ed amministrativi necessari per l'applicazione della nuova disciplina in materia di IMU prima, Tarsu- Tares poi e infine I.U.C.

Il Comune di Casoli ha subito nel quinquennio 2011/2015 un taglio complessivo di contributi erariali pari ad € 489.013,15, di seguito esplicitato:

D.L. 78/2010	€ 161.561,71
D.L. 201/2011	€ 125.313,76
INCREM TAGLIO D.L. 201/2011	€ 2.545,04
ART. 16 D.L. 95/2012	€ 173.801,00
ART. 47 C. 8 D.L. 66/2014	€ 15.549,23
D.L. 66/2014 nel 2015	€ 10.242,41
TOTALE	€ 489.013,15

L'impatto sul bilancio dell'Ente è stato pesante ed ha comportato l'adozione di misure stringenti in termini di riduzione della spesa. Inoltre è stato potenziato il servizio di accertamento delle entrate comunali. L'introduzione della nuova normativa prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 ha apportato profonde modificazioni agli strumenti finanziari dell'Ente in merito alle modalità di contabilizzazione dei fatti gestionali ed all'esigenza di stralciare dal bilancio tutti i residui non più esigibili.

Settore Tecnico: Le principali difficoltà operative si sono avute nel servizio manutentivo a causa della scarsità del personale esecutore utilizzato per lo stesso rispetto alle innumerevoli esigenze che provengono dall'intero territorio comunale. Dal punto di vista organizzativo si sono riscontrate rigidità nell'espletamento delle procedure legate principalmente ai maggiori adempimenti richiesti a seguito delle modifiche normative apportate al Codice dei contratti. Si è cercato, tuttavia, pur nell'ambito delle poche risorse disponibili, di gestire il tutto sia con personale operativo sia con attrezzature adeguate.

Sono state riscontrate carenze, inoltre, nel sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Si è provveduto alla riorganizzazione del servizio ed all'estensione della raccolta differenziata sulla quasi totalità del territorio comunale.

Settore Polizia Locale: Le criticità esistenti hanno riguardato l'attivazione della gestione associata della funzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, a far data dall'1.1.2012, con i Comuni limitrofi di Altino, Archi, Gessopalena, Roccacalegna e Torricella Peligna, Casoli è stato individuato Comune capofila di detta gestione associata. Per meglio espletare il servizio sono state effettuate assunzioni stagionali per gli anni 2012 e 2013, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Settore Urbanistico: Si sono evidenziate problematiche per la definizione del procedimento relativo all'approvazione della variante generale al vigente Piano Regolatore. Si è provveduto all'adozione della variante generale ed all'esame ed approvazione delle osservazioni pervenute. La complessa procedura dell'iter ha richiesto l'espletamento di attività di natura straordinaria preordinate al raggiungimento dell'obiettivo, cioè aggiornare lo strumento urbanistico alle mutate esigenze del territorio, ad oltre dieci anni dall'approvazione di quello vigente.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

	2011	2015
Numero parametri positivi	1	0

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Definizione indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni: Ad inizio del mandato, con deliberazione di , si è provveduto ad approvare, ai sensi degli articoli 42 e 50 del D.Lgs. n.267/2000, gli indirizzi da seguire da parte del Sindaco per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, introducendo criteri di trasparenza, pubblicità e specifica competenza tecnico-professionale dei designati.

Modifiche dello Statuto comunale: Nel corso del mandato lo Statuto non è stato modificato.

Modifica/Adozione regolamenti:

Regolamento approvato o modificato	Estremi della deliberazione	Motivazioni
Regolamento comunale sull'Addizionale comunale all'Irpef. Anno 2012	C.C. n. 9 del 28.05.2012	istituzione e regolamentazione dell'Addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2012
Regolamento per i lavori, le forniture ed i servizi in economia. Provvedimenti.	C.C. n. 18 del 30.07.2012	Approvazione di un nuovo regolamento comunale inerente la disciplina per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, in quanto quello esistente, a causa della copiosa produzione normativa successivamente intervenuta in materia, risultava ormai superato ed inapplicabile
Approvazione regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria.	C.C. n. 30 del 27.09.2012	Disciplinare la nuova imposta, istituita ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011
Approvazione regolamento sul funzionamento dei controlli interni	C.C. n. 2 del 28.01.2013	Disciplinare, ai sensi dell'art. 147, comma 4 del T.U.E.L., il sistema dei controlli interni così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella Legge 7.12.2012, n.213

Regolamento approvato o modificato	Estremi della deliberazione	Motivazioni
Approvazione nuovo regolamento di contabilità. Revoca delibera consiliare n. 36 del 29.12.2008	C.C. n. 3 del 28.01.2013	Disciplinare la materia tenendo conto delle novità legislative intervenute
Approvazione del regolamento per l'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	C.C. n. 13 dell'1.08.2013	Disciplinare il nuovo tributo istituito ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214/2011
Approvazione regolamento comunale sull'Addizionale Irpef per l'anno 2013	C.C. n. 16 dell'1.08.2013	Istituzione e regolamentazione dell'Addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2013
Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Modifica art. 37	C.C. n. 3 del 29.04.2014	Disciplinare le convocazioni del Consiglio in modalità telematica
Approvazione regolamento I.U.C.	C.C. n. 13 del 31.07.2014	Disciplinare i nuovi tributi istituiti ai sensi dell'art. 1, commi 639-705 della L. n. 147/2013
Approvazione regolamento comunale sull'Addizionale Irpef per l'anno 2014	C.C. n. 14 del 31.07.2014	Istituzione e regolamentazione dell'Addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2014
Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sull'Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2015	C.C. n. 2 del 30.03.2015	Istituzione e regolamentazione dell'Addizionale comunale all'Irpef per l'anno 2015
Regolamento relativo alla pubblicazione, alla facoltà di accesso telematico e al riutilizzo dei dati pubblici (Open Data)	C.C. n.10 del 30.03.2015	Disciplina per l'accesso telematico e per il riutilizzo dei dati in formato aperto al fine di mettere a disposizione dei cittadini e di tutti gli operatori interessati che intendano utilizzare il patrimonio dei dati e dei metadati in possesso del comune le informazioni loro utili, ai sensi dell'attuale normativa (art.9 del D.L. n.179/2012, convertito in Legge n.221/2012)

Regolamento approvato o modificato	Estremi della deliberazione	Motivazioni
Regolamento di gestione degli impianti sportivi comunali. Approvazione	C.C. n. 8 del 7.03.2016	Disciplinare le modalità di gestione degli impianti sportivi alla luce della normativa regionale sopravvenuta in materia
Modifiche al regolamento comunale dei servizi cimiteriali	C.C. n.9 del 7.03.2016	Modificare ed integrare il regolamento vigente alla luce della normativa regionale sopravvenuta in materia

Modifiche di regolamenti di competenza della Giunta Comunale:

Nel corso del mandato, inoltre, con deliberazioni della G.C. n. 18 del 3.03.2011, è stato approvato il nuovo regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, successivamente è stato integrato e/o modificato con deliberazione di G.C. n. 77 del 29.09.2014, per disciplinare gli incarichi extra istituzionali ai dipendenti dell'Ente in coerenza a quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed in applicazione dei criteri generali definiti nel documento elaborato nell'ambito del tavolo tecnico previsto dall'intesa sancita nella Conferenza unificata del 24 l'luglio 2013, mediante confronto tra i rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica, delle Regioni e degli Enti Locali, e con deliberazione di G.C. n. 8 dell'8.02.2016, per dare attuazione, in particolare, alle disposizioni di cui all'art. 18, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	0,5000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Detrazione abitazione principale	180,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,6000	0,7600	0,9600	0,9600	0,9600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,4600	0,6000

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,6000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione		7.499,00	7.499,00	7.499,00	7.499,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	89,690	91,300	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	110,39	121,18	121,82	116,09	123,58

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

A seguito della nuova formulazione dell'art. 147 del T.U.E.L. rubricato "Tipologia dei controlli interni" in virtù dell'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Comune di Casoli, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 28 gennaio 2013, ha approvato il Regolamento sul funzionamento dei controlli interni.

La disciplina regolamentare assegna al Segretario Generale la direzione dei **controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione dell'atto**. Tale controllo, ai sensi dell'art. 8 del regolamento, è svolto con cadenza trimestrale e secondo i principi della revisione aziendale ed ha ad oggetto gli atti di impegno della spesa, gli atti del procedimento contrattuale, i provvedimenti concessori e autorizzatori, le S.C.I.A., i provvedimenti ablativi, le ordinanze gestionali, i contratti e le convenzioni; gli atti da sottoporre a controllo sono scelti mediante motivate tecniche di campionamento possibilmente statistico.

Il **controllo di gestione**, ai sensi dell'art. 4 e segg. del regolamento, si svolge attraverso processi e strumenti per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e si articola nelle seguenti fasi:

- a) programmazione;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- c) verifica e valutazione dei dati predetti in rapporto al Piano esecutivo di gestione al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Il **controllo strategico** mira ad accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi indicati inizialmente nelle linee programmatiche di mandato e nel Piano Generale di Sviluppo approvati dal Consiglio Comunale e, periodicamente, nella relazione previsionale e programmatica, tuttavia detto controllo **non ricorre per questo Ente, avendo una popolazione inferiore a 15.000 abitanti.**

Il **controllo sugli equilibri finanziari**, ai sensi dell'art.33 e segg. del regolamento di contabilità, cui rinvia l'art. 11 del regolamento sui controlli interni, è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario e sotto la vigilanza dell'organo di revisione. Ha la funzione di assicurare una corretta gestione del bilancio, monitorando costantemente gli equilibri della gestione di competenza, e dei residui, ed in particolare:

- a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- c. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- f. equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- g. equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

Il **controllo sugli organismi gestionali esterni** è finalizzato a verificare il grado di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione svolta dagli organismi gestionali esterni nonché del grado di raggiungimento degli obiettivi agli stessi assegnati dai competenti organi dell'ente, tuttavia detto controllo **non ricorre per questo Ente, avendo una popolazione inferiore a 15.000 abitanti.**

Il controllo della qualità dei servizi erogati non ricorre per questo Ente, avendo una popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;

Con deliberazioni di G.C. n. 76 del 15.07.2013 e n. 125 del 28.12.2015 si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica a seguito del pensionamento di unità del personale dipendente.

- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere).

LAVORI PUBBLICI INVESTIMENTI PROGRAMMATI E IMPEGNATI		
INTERVENTO	IMPORTO	STATO DI ATTUAZIONE
Fondo Europeo POR FESR 2007-2013. Asse II Energia. Attività II 1.2 Realizzazione impianti fotovoltaici ed efficientamento impianti di pubblica illuminazione	180.000,00 euro	Intervento concluso
Manutenzione strade comunali - annualità 2011	40.000,00 euro	Intervento concluso
Sostituzione pavimentazione e potenziamento illuminazione palestra polivalente	12.400,00 euro	Intervento concluso
PIT Ambito Lanciano Vasto. Riqualificazione di aree degradate nel centro storico	187.000,00 euro	Intervento concluso
Manutenzione strade comunali - annualità 2012	75.000,00 euro	Intervento concluso
Installazione di dispositivi elettronici di riduzione dei consumi su impianti di pubblica illuminazione	27.867,00 euro	Intervento concluso
Manutenzione strade comunali - annualità 2013	46.500,00 euro	Intervento concluso
Realizzazione loculi cimiteriali. 3° Lotto	115.000,00 euro	Intervento concluso
Completamento pavimentazione zona nuova cimitero comunale	28.000,00 euro	Intervento concluso
PSR 2007-2013 Misura 3.1.3. Riattazione rifunionalizzazione ex scuola elementare di Selva Piana	71.000,00 euro	Intervento concluso
PAR FSC 2007-2013. Ristrutturazione, miglioramento e potenziamento impianti sportivi esistenti nel complesso sportivo di via Lame	134.600,00 euro	Intervento concluso
PSR 2007-2013 Misura 3.1.3. Recupero stanze del castello ducale di Casoli da destinare alla conoscenza ed alla degustazione di prodotti tipici locali	229.600,00 euro	Intervento concluso
Manutenzione strade comunali - annualità 2014	56.700,00 euro	Intervento concluso
Realizzazione area polivalente loc. Ascigno I Lotto	114.000,00 euro	Intervento concluso
Manutenzione strade comunali - annualità 2014 – 2° intervento	49.600,00 euro	Intervento concluso
Manutenzione strade comunali - annualità 2014- 3° intervento	26.600,00 euro	Intervento concluso
Posa in opera di barriere stradali metalliche	15.000,00 euro	Intervento concluso
Adeguamento sismico palestra scolastica ed annesso corpo aule	535.000,00 euro	Intervento concluso
Interventi di somma urgenza	40.000,00 euro	Interventi conclusi

Manutenzione strade comunali - annualità 2015 – 1° intervento	50.000,00 euro	Intervento concluso
Manutenzione strade comunali - annualità 2015 – 2° intervento	50.000,00 euro	Intervento concluso
Manutenzione strade comunali - annualità 2015 – 3° intervento	50.000,00 euro	Intervento concluso
Acquisto e posa in opera segnaletica stradale intero periodo	66.000,00 euro	Intervento concluso
Ampliamento impianto di distribuzione gas metano nelle zone Cappacorti-Laroma, Taloni, Marinelli, Guarenna Nuova e Piano del Mulino	397.626,23 euro	Intervento in corso
Ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico scuola dell'infanzia di via Lame	275.600,00 euro	lavori appaltati
Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione finalizzata all'efficientamento energetico	71.000,00 euro	lavori appaltati
Realizzazione area pubblica frontistante la chiesa di Santa Reparata e collegamento stradale zona impianti sportivi-corso Umberto I . Primo lotto funzionale	420.000,00 euro	Intervento finanziato progettazione in corso- avviata procedura di acquisizione delle aree
Realizzazione loculi cimiteriali. IV lotto	115.000,00 euro	Progettazione in corso
Completamento marciapiede via Frentana	95.000,00 euro	Intervento finanziato progettazione in corso
L.R. 77/2009. OPCM 13.11.2010 Lavori di miglioramento sismico dell'edificio polifunzionale ex scuola elementare sito in corso Umberto I	1.627.500,00 euro	Intervento inserito negli elenchi di priorità degli interventi antisismici delibera G.R. n° 948/2015
Adeguamento sismico municipio	575.000,00 euro	Intervento inserito negli elenchi di priorità degli interventi antisismici delibera G.R. n° 948/2015

- **Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

ANNO DI RIFERIMENTO	NUMERO PERMESSI DI COSTRUIRE	TEMPO MEDIO RILASCIO IN GG.
2011	53	54
2015	36	37

- **Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;

Il servizio di refezione scolastica presso la scuola dell'infanzia è stato assicurato nel corso del mandato amministrativo 2011/2016 mediante affidamento in appalto con aggiudicazione alla "Mada 2000" s.a.s di Città S. Angelo (PE) per il periodo dal 01.09.2011 al 30.06.2014 (determinazione n. 145/RDM/2011) e poi per il periodo dal 01.09.2014 al 30.06.2016 (determinazione n. 134/RDM/2014).

A seguito della nota del 22.03.2016, acquisita al protocollo comunale in pari data al n. 4075, con la quale la "Mada 2000" s.a.s. ha comunicato il recesso unilaterale, con decorrenza dal 01.04.2016, dall'appalto per l'affidamento del servizio di refezione scolastica presso la scuola dell'infanzia per il periodo dal 01.09.2014 al 30.06.2016, lo stesso servizio veniva affidato alla società cooperativa a r.l. "Cooper Sangro Servizi" di Roccascalegna (CH) per il periodo dal 01.04.2016 al 30.06.2016 agli stessi prezzi, patti e condizioni di cui alla determinazione n. 134/RDM/2014, nonché del relativo contratto d'appalto ed annesso capitolato.

La corretta esecuzione dell'appalto è stata assiduamente monitorata dal competente ufficio comunale anche tramite la Commissione di Vigilanza, istituita con deliberazione consiliare n. 50/2003, regolarmente riunitasi nel corso del periodo di durata dell'appalto.

Il servizio di trasporto scolastico degli studenti iscritti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, compreso il servizio di accompagnamento sugli scuolabus, è stato assicurato nel corso del mandato amministrativo 2011/2016 mediante affidamento in appalto con aggiudicazione alla "Holiday Bus" s.r.l. di Montenero di Bisaccia (CB) per gli anni scolastici dal 2012/2013 al 2016/2017 (determinazione n. 150/RDM/2012), alla quale subentrava, con decorrenza dal 10.09.2013, la Easy School s.r.l., con sede sempre a Montenero di Bisaccia (CB), a seguito di cessione del ramo d'azienda avente ad oggetto il servizio di trasporto scolastico con accompagnamento sugli scuolabus e del trasporto pubblico locale effettuato anche in questo Comune in forza del relativo contratto d'appalto (determinazione n. 162/RDM/2013).

La corretta esecuzione dell'appalto è stata assiduamente monitorata dal competente ufficio comunale con l'ausilio del corpo di polizia locale per l'effettuazione delle relative verifiche.

- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Anno 2011	60,90%
Anno 2012	55,72%
Anno 2013	65,27%
Anno 2014	65,07%
Anno 2015	67,54%

- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

I numerosi servizi sociali di competenza comunale (colonia estiva marina per minori, assistenza qualificata degli studenti diversamente abili iscritti al locale Istituto Superiore "Algeri Marino", assegno di maternità e per i nuclei familiari con tre figli minori, bonus elettricità e gas, contributi economici a persone bisognose, assegnazione alloggi E.R.P., contributi per canoni di locazione ecc.) sono stati regolarmente erogati dal competente ufficio nel corso del mandato amministrativo 2011/2016.

I livelli essenziali di assistenza presenti nei PDZ 2011-2014 sono stati assicurati dalla Comunità Montana di Palena rappresentativa dell'EAS n.20 "Aventino" in cui questo comune era ricompreso.

A decorrere dal 01.10.2014 e sino al 31.03.2016 questo Ente è stato capofila dell'Ente d'Ambito Sociale rappresentativo dell'E.A.S. n. 20 "Aventino", nonché capofila della convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per la gestione associata della funzione sociale, in sostituzione della soppressa Comunità Montana "Aventino Medio Sangro", con conferimento della responsabilità del servizio associato della funzione sociale al responsabile del I settore il quale ha gestito i numerosi servizi inclusi nel piano di zona dei servizi sociali 2015 (assistenza domiciliare anziani, assistenza domiciliare

integrata, segretariato sociale, centro aggregativo anziani, centro diurno minori L. n. 285/97, centro socio educativo per disabili, assistenza domiciliare ai disabili in età non scolare L. n. 162/96 e L. n. 104/94, assistenza specialistica durante le lezioni agli alunni diversamente abili iscritti nelle locali scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado secondo le richieste dell'Istituto Comprensivo "Giulio De Petra"), nonché gli adempimenti connessi all'attribuzione degli assegni civici e/o borse lavoro alle persone in stato di disagio socio-economico, il servizio di trasporto dei ragazzi diversamente abili al centro terapeutico "Il Cireneo" di Lanciano ed il servizio educativo per la prima infanzia "La Tana degli Orsetti".

- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Nel corso del mandato amministrativo 2011/2016 sono state programmate e realizzate annualmente numerose iniziative di carattere artistico, culturale e musicale quali il festival "Mimus", il festival dannunziano "Io ho quel che ho donato. Ariel a castello", l'inaugurazione della "Stanza del Silenzio – Sala del Cenacolo Abruzzese" e l'allestimento di una mostra permanente sui protagonisti del "Cenacolo Abruzzese" nel castello ducale, la "Notte Ducale", la "Cena Medievale", la pubblicazione dell'opera "Storia di Casoli dalle origini ad oggi" ecc.

Sono stati annualmente assicurati anche gli adempimenti connessi all'Associazione Nazionale "Città dell'Olio", alla giornata dedicata all'emigrante, al "Giorno del Ricordo" della costituzione della formazione partigiana "Brigata Maiella", al gemellaggio con la Città di Canning (W.A.), al patto di amicizia con il Comune di S. Pietro Terme (BO) ed alla marcia internazionale "Il Sentiero della Libertà".

L'alto livello delle iniziative realizzate ha consentito di incrementare annualmente l'afflusso a Casoli di visitatori e turisti, specie quelli soggiornanti nelle località balneari della costa durante il periodo estivo, favorendo la conoscenza e la valorizzazione delle peculiarità artistiche, culturali, turistiche, ambientali ed enogastronomiche locali e comportando favorevoli ricadute per il settore turistico ed economico.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - *ter* del Tuel²:

L'obbligo di attivare il controllo strategico non si applica al Comune di Casoli, avendo lo stesso una popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs n. 150/2009:

Con deliberazione di C.C. n. 30 del 22.11.2010 questo Ente ha approvato la convenzione, ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, per la gestione associata, con alcuni Comuni limitrofi, dell'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.). Il Sindaco del Comune di Casoli, in qualità di capofila della detta gestione associata, con apposito decreto ha nominato l'O.I.V. nella persona del dr. Edoardo Barusso.

I criteri di valutazione del personale dipendente, sia incaricati di Posizione Organizzativa, sia restante personale, sono contemplati nel sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con Delibera di G. C. del 30.05.2011 ed adeguato con deliberazione di G.C. n. 145 del 14.12.2011 a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 141 dell'1.08.2011, recante modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

L'obbligo di attivare il controllo sulle società partecipate/controllate non ricorre per questo Ente, avendo una popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

² In fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.903.326,35	3.860.895,37	4.076.808,08	4.227.808,42	5.596.489,89	43,37 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	275.233,34	252.725,60	568.625,07	490.022,66	462.210,71	67,93 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	4.178.559,69	4.113.620,97	4.645.433,15	4.717.831,08	6.058.700,60	44,99 %

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.502.929,68	3.579.518,26	3.589.618,41	3.664.858,89	4.426.094,34	26,35 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	857.457,43	338.174,53	850.089,96	815.378,05	940.149,57	9,64 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	508.291,06	630.924,34	194.397,34	204.174,55	214.561,65	-57,78 %
TOTALE	4.868.678,17	4.548.617,13	4.634.105,71	4.684.411,49	5.580.805,56	14,62 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	415.128,55	553.517,33	403.640,30	440.185,08	1.056.881,74	154,59 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	415.128,55	553.517,33	403.640,30	440.185,08	1.056.881,74	154,59 %

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.903.326,35	3.860.895,37	4.076.808,08	4.227.808,42	5.596.489,89
Spese titolo I	3.502.929,68	3.579.518,26	3.589.618,41	3.664.858,89	4.426.094,34
Rimborso prestiti parte del titolo III	508.291,06	630.924,34	194.397,34	204.174,55	214.561,65
SALDO DI PARTE CORRENTE	-107.894,39	-349.547,23	292.792,33	358.774,98	955.833,90

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	275.233,34	252.725,60	568.625,07	490.022,66	462.210,71
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	275.233,34	252.725,60	568.625,07	490.022,66	462.210,71
Spese titolo II	857.457,43	338.174,53	850.089,96	815.378,05	940.149,57
Differenza di parte capitale	-582.224,09	-85.448,93	-281.464,89	-325.355,39	-477.938,86
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	-582.224,09	-85.448,93	-281.464,89	-325.355,39	-477.938,86

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	3.415.987,66	3.491.889,05	3.803.990,85	3.562.884,13	5.103.097,96
Pagamenti	(-)	4.024.519,97	4.079.960,46	3.649.066,15	3.848.746,32	5.588.677,11
Differenza	(=)	-608.532,31	-588.071,41	154.924,70	-285.862,19	-485.579,15
Residui attivi	(+)	1.177.700,58	1.175.249,25	1.245.082,60	1.595.132,03	2.012.484,38
Residui passivi	(-)	1.259.286,75	1.022.174,00	1.388.679,86	1.275.850,25	1.049.010,19
Differenza	(=)	-81.586,17	153.075,25	-143.597,26	319.281,78	963.474,19
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-690.118,48	-434.996,16	11.327,44	33.419,59	477.895,04

Risultato di amministrazione, di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	20.000,00	20.000,00	40.000,00	144.350,13	398.526,40
Per spese in conto capitale				386.140,16	36.086,86
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	520.192,78	188.662,05	190.210,79	474.035,42	452.480,70
Totale	540.192,78	208.662,05	230.210,79	1.004.525,71	887.093,96

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.667.720,42	1.114.354,47	1.137.090,27	640.470,01	781.271,64
Totale residui attivi finali	1.877.372,90	1.821.058,84	1.792.595,94	2.108.825,19	2.244.894,30
Totale residui passivi finali	3.004.900,54	2.726.751,26	2.699.475,42	1.744.769,49	1.119.643,25
Risultato di amministrazione	540.192,78	208.662,05	230.210,79	1.004.525,71	1.906.522,69
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	25.000,00				
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	420.000,00	28.500,00	10.000,00	70.000,00	650.053,30
Estinzione anticipata di prestiti	304.000,00	422.021,02			
Totale	749.000,00	450.521,02	10.000,00	70.000,00	650.053,30

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI ANNO 2011	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	451.031,10	464.339,71	21.527,40		472.558,50	8.218,79	651.565,07	659.783,86
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	260.793,87	72.960,58		4.231,42	256.562,45	183.601,87	111.820,43	295.422,30
Titolo 3 - Extratributarie	215.137,51	140.857,33		5.535,29	209.602,22	68.744,89	216.034,90	284.779,79
Parziale titoli 1+2+3	926.962,48	678.157,62	21.527,40	9.766,71	938.723,17	260.565,55	979.420,40	1.239.985,95
Titolo 4 - In conto capitale	1.358.321,71	797.986,59		255.880,26	1.102.441,45	304.454,86	166.988,14	471.443,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	68.173,61			14.047,54	54.126,07	54.126,07		54.126,07
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	131.181,10	40.893,15		9.762,11	121.418,99	80.525,84	31.292,04	111.817,88
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.484.638,90	1.517.037,36	21.527,40	289.456,62	2.216.709,68	699.672,32	1.177.700,58	1.877.372,90

RESIDUI PASSIVI ANNO 2011	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.050.504,97	490.869,95		135.522,86	914.982,11	424.112,16	711.834,44	1.135.946,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.241.557,95	696.242,41		339.284,72	1.902.273,23	1.206.030,82	410.435,47	1.616.466,29
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti							67.858,08	67.858,08
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	503.580,31	388.109,50			503.580,31	115.470,81	69.158,76	184.629,57
Totale titoli 1+2+3+4	3.795.643,23	1.575.221,86		474.807,58	3.320.835,65	1.745.613,79	1.259.286,75	3.004.900,54

RESIDUI ATTIVI ANNO 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	752.664,13	570.763,76		62.309,80	690.354,33	119.590,57	714.720,07	834.310,64
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	203.415,32	148.426,50		4.000,00	199.415,32	50.988,82	464.668,91	515.657,73
Titolo 3 - Extratributarie	271.489,61	237.721,91		7.434,88	264.054,73	26.332,82	472.854,10	499.186,92
Parziale titoli 1+2+3	1.227.569,06	956.912,17		73.744,68	1.153.824,38	196.912,21	1.652.243,08	1.849.155,29
Titolo 4 - In conto capitale	832.605,01	238.797,97		565.623,04	266.981,97	28.184,00	239.226,17	267.410,17
Titolo 5 - Accensione di prestiti								
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	48.651,12	31.092,36		10.245,05	38.406,07	7.313,71	121.015,13	128.328,84
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.108.825,19	1.226.802,50		649.612,77	1.459.212,42	232.409,92	2.012.484,38	2.244.894,30

RESIDUI PASSIVI ANNO 2015	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	677.870,64	494.364,87		179.734,16	498.136,48	3.771,61	613.430,54	617.202,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	961.344,55	60.617,28		883.735,50	77.609,05	16.991,77	6.935,01	23.926,78
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	105.554,30	45.439,57		10.245,05	95.309,25	49.869,68	428.644,64	478.514,32
Totale titoli 1+2+3+4	1.744.769,49	600.421,72		1.073.714,71	671.054,78	70.633,06	1.049.010,19	1.119.643,25

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie			86.312,69	666.351,44	752.664,13
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	20.537,43	20.000,00		162.877,89	203.415,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	844,10	457,50	7.229,15	262.958,86	271.489,61
Totale	21.381,53	20.457,50	93.541,84	1.092.188,19	1.227.569,06
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	14.936,41	89.390,00	273.985,88	454.292,72	832.605,01
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	36.317,94	109.847,50	367.527,72	1.546.480,91	2.060.174,07
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi				48.651,12	48.651,12
Totale generale	36.317,94	109.847,50	367.527,72	1.595.132,03	2.108.825,19

Residui passivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	30.253,11	11.821,21	40.611,60	595.184,72	677.870,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	75.583,26	14.181,65	251.743,53	619.836,11	961.344,55
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	42.840,88		1.884,00	60.829,42	105.554,30
Totale generale	148.677,25	26.002,86	294.239,13	1.275.850,25	1.744.769,49

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	23,85 %	21,19 %	20,48 %	24,04 %	25,86 %

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

////////////////////////////////

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

////////////////////////////////

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

(Tit. V ctg. 2-4).

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	3.956.979,66	3.326.055,32	3.125.536,89	2.921.362,34	2.706.800,69
Popolazione residente	5888	5853	5828	5771	5664
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	672,04	568,26	536,29	506,21	477,89

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,07%	2,629%	2,749%	2,899%	2,7%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato:

Nel periodo l'ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione Data di stipulazione	20.....	20.....	20.....	20.....	20.....
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	12.528.731,72
Immobilizzazioni materiali	19.901.836,00		
Immobilizzazioni finanziarie	4.210,48		
Rimanenze			
Crediti	2.508.087,90		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	6.254.512,33
Disponibilità liquide	2.334.437,23	Debiti	5.965.545,46
Ratei e risconti attivi	217,90	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	24.748.789,51	TOTALE	24.748.789,51

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	13.995.294,22
Immobilizzazioni materiali	19.987.547,40		
Immobilizzazioni finanziarie	1.141.297,55		
Rimanenze			
Crediti	2.110.520,19		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	6.179.753,65
Disponibilità liquide	640.470,01	Debiti	3.704.787,28
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	23.879.835,15	TOTALE	23.879.835,15

7.2. Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2014 ⁽³⁾ ⁽⁶⁾ (Dati in euro)		Importo
A) Proventi della gestione		4.450.677,18
B) Costi della gestione, di cui:		4.072.379,15
quote di ammortamento d'esercizio		595.241,03
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		
utili		
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		350,26
D.21) Oneri finanziari		163.665,05
E) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi		306.771,17
Insussistenze del passivo		242.750,33
Sopravvenienze attive		64.020,84
Plusvalenze patrimoniali		
Oneri		183.304,90
Insussistenze dell'attivo		158.295,90
Minusvalenze patrimoniali		
Accantonamenti per svalutazione crediti		10.000,00
Oneri straordinari		15.009,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		338.449,51

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore:

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	940.825,98	940.793,99	922.389,91	913.011,58	913.011,58
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	940.793,99	922.389,21	899.784,91	892.991,17	855.548,43
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,85 %	25,76 %	25,06 %	24,36 %	19,32 %

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	167,86	201,03	203,77	200,88	199,86

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Abitanti</u> Dipendenti	196	195	194	206	202

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I contratti di rapporti di lavoro flessibile nel periodo 2011- 2015 sono stati quelli relativi all'utilizzo di L.S.U., di lavoratori interinali e di personale di Polizia Locale a tempo determinato.

Nell'anno 2012 il mancato rispetto del limite deriva dal fatto che, tra i rapporti lavorativi flessibili elencati dall'art. 9, c.28, D.L. 78/2010, figurano i L.S.U. Comunque, alla luce dell'indirizzo preso dalla Corte dei Conti, dal 2013 si è tenuto conto anche della spesa per i L.S.U.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno 2011 € 16.704,59
Anno 2012 € 33.568,76
Anno 2013 € 26.246,31
Anno 2014 € 29.241,17
Anno 2015 € 14.868,40

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: Non ricorre

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	123.333,38	136.852,53	136.480,37	135.215,72	134.532,07

Dall'1.1.2012, a seguito della cessazione del servizio associato di Polizia Locale con la Comunità Aventino Medio Sangro di Palena per la gestione associata del servizio di polizia locale, il fondo è stato incrementato di € 15.805,92 per riassunzione (obbligatoria) di n.4 agenti di polizia locale (dipendenti di questo comune a tempo pieno ed indeterminato) precedentemente trasferiti giuridicamente alla Comunità stessa. Pertanto, nella predetta tabella il fondo 2012 risulta aumentato dell'importo di € 15.805,92, per le motivazioni innanzi esposte, e dall'anno 2013 è stato ridotto.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non ci sono state esternalizzazioni ai sensi delle disposizioni sopra indicate.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, con deliberazioni n. 330/2014 PRSE del 22.10.2014 e n.300/2015/VSGF del 5.11.2015 ha considerato esaurita l'istruttoria di controllo sui rendiconti rispettivamente degli anni 2012 e 2013 ai sensi dell'art.1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/2005 con prescrizioni, accertando la presenza di irregolarità/criticità, pertanto ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale sui profili di criticità segnalati affinché lo stesso provvedesse all'adozione di idonei interventi. Il Consiglio Comunale ha preso atto dei sopra citati provvedimenti, fornendo le relative controdeduzioni e le deliberazioni adottate in merito sono state comunicate alla Corte dei Conti.

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Non ci sono state per attività giurisdizionale.

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Non ci sono stati rilievi di alcun genere da parte del revisore dei conti.

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Le maggiori economie sono state ottenute relativamente:

alle spese telefoniche passando da € 15.027,94 nel 2011 ad € 12.112,90 nel 2015;

alle spese per il metano passando da € 34.100,16 nel 2011 ad € 23.858,77 nel 2015;

alle spese per il carburante per automezzi passando da € 40.763,87 nel 2013 ad € 29.566,57 nel 2015.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

(COMMA ABROGATO DALLA L. 27 DICEMBRE 2013, N. 147).

Vedasi, comunque, quanto riportato al punto 3.1.4 della presente relazione.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

☐ SI

☐ NO

(COMMA ABROGATO DAL D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 90, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 11 AGOSTO 2014, N. 114).

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

☐ SI

☐ NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Non ricorre.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non ricorre.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

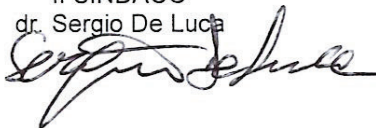
Non ricorre.

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Casoli verrà trasmessa al Revisore dei Conti e successivamente entro tre giorni dalla sua certificazione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.casoli.gov.it entro sette giorni.

Li 4.04.2016



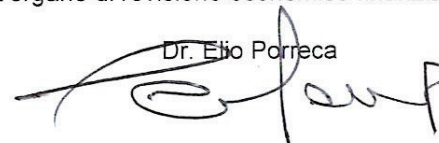
Il SINDACO
dr. Sergio De Luca


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 12.04.2016

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dr. Elio Porreca


- (1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.